



Mappe

Mappe

Italiani e Chiesa
il grande freddodi **Ilvo Diamanti**
● a pagina 12di **Ilvo Diamanti**

“La passione religiosa appassiona sempre meno gli italiani”. Ed è divenuta molto tiepida. Questa tendenza non accenna a rallentare. Al contrario. Negli ultimi anni si è accentuata, come dimostra il sondaggio di Demos sulle passioni degli italiani, condotto alcuni mesi fa.

In pochi anni, rispetto al 2016, infatti, l'interesse verso “la religione o la comunità religiosa” è sceso sensibilmente. E oggi, “appassiona” meno del 40% degli italiani. In calo di 15 punti, negli ultimi 8 anni. E oggi appare ridimensionata, rispetto ad altri aspetti e attività che attraggono gli italiani. I luoghi del territorio e lo sport, anzitutto.

Ma la religione ha perduto interesse anche rispetto ai temi della politica. Che, negli ultimi anni, ha coinvolto e attratto i cittadini soprattutto in quanto “centro dell'opposizione”. Contro le istituzioni, i luoghi e gli attori di governo. Che agiscono in Italia e oltre

Morale e politica
la Chiesa sbiadita
non guida più
gli italiani

confine. Non è un caso che si siano affermati anti-partiti, fautori di anti-politica. Con il problema che, quando conquistano il potere, divengono, a loro volta, partiti e leader di governo. E, quindi, bersaglio di opposizione e di ostilità. Non per caso alle ultime elezioni politiche, nel 2022, si sono affermati i Fdi di Giorgia Meloni, ultimi e unici a non aver partecipato a maggioranze di governo. Fino ad allora

Quanto alla Chiesa, è indubbio che molto è cambiato nel corso del tempo. Lo rileva l'Istat, quando osserva come, negli ultimi anni, si sia toccato il minimo storico della frequenza alla messa. Meno del 20% fra gli italiani, infatti, va a messa regolarmente, ogni settimana. Mentre i “mai praticanti” sono saliti a oltre il 30%. Cioè, il doppio rispetto a 20 anni fa. Il sociologo Luca Diotallevi ha raffigurato e descritto questo processo in un testo dal titolo suggestivo ed efficace: “La messa è sbiadita” (pubblicato da Rubbettino nel 2022). Di conseguenza, è difficile riproporre l'esortazione “andate in pace”. La pace, d'altronde, è una condizione ormai in declino. Dovunque.

Il recente sondaggio condotto da Demos conferma questa tendenza e dimostra come continui a diminuire la quota di coloro che considerano “l'insegnamento della Chiesa rispetto alla morale e alla vita delle persone” molto importante e da seguire. Una componente ormai ridotta al 15%. Nel 2019, 5 anni prima, costituiva ancora il 22%. Mentre oggi, al contrario, oltre il 20% pensa che la Chiesa dovrebbe occuparsi d'altro, anzitutto, se non solo,

della fede. E l'8% sostiene, semplicemente, che la Chiesa non abbia più nulla da insegnare. E il suo messaggio non debba essere seguito. Mai.

Peraltro, anche fra coloro che dichiarano una pratica religiosa assidua e regolare l'insegnamento della Chiesa è ritenuto, in prevalenza (50%), “utile ma non essenziale”, perché ciascuno deve agire “secondo coscienza”.

L'età orienta in modo evidente questi atteggiamenti. L'indifferenza nei confronti della Chiesa e dei suoi insegnamenti, infatti, cresce sensibilmente inversamente all'età. Fino a raggiungere il distacco maggiore fra i più giovani, al di sotto dei 30 anni. Mentre circa 3 su 4 fra coloro che superano i 65 anni continuano a esprimere interesse e attenzione.

Anche la posizione politica influenza, in modo significativo, lo sguardo verso la Chiesa. Riflesso del passato, quando, fino agli anni '70, la fede e la pratica religiosa erano una base della distanza rispetto alla Sinistra. Verso il “comunismo filosovietico”. Ora quel riferimento non ha più base per resistere. Ma la tradizione politica continua a pesare. E delinea un altro motivo alla base del distacco fra partiti e coalizioni. Fra gli elettori e i simpatizzanti di centrodestra, infatti, l'area di interesse verso il messaggio ecclesiale appare più ampia. Mentre cala e si riduce fra i sostenitori e i simpatizzanti del Centro Sinistra. E del Terzo Polo. Dovunque, però, oltre ogni distinzione e differenza di partito, appare maggioritaria la quota di chi attribuisce al pensiero ecclesiale un'importanza relativa, non determinante al punto di condizionare le scelte delle persone. D'altronde, nel corso degli anni, è

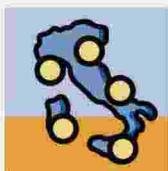
cambiata profondamente anche la Chiesa. Non solo perché la sua influenza sulla società e sulla vita delle persone si è ridimensionata. Ma perché i suoi orientamenti si sono differenziati. Il suo insegnamento è divenuto pluralista. E oggi, nel mondo cattolico e

nella Chiesa, le posizioni sui temi della disuguaglianza e del rapporto con la società vanno ben oltre la distanza e la distinzione fra Destra e Sinistra. In particolare, se si pensa all'impegno nei confronti delle persone e dei Paesi più deboli. Testimoniato da espe-

rienze, associazioni e figure importanti. E io ne ho conosciute e frequentate molte. Che mi hanno aiutato a guardare il mondo nel segno della solidarietà. Ad aiutare gli altri. E me stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo il 15% la ritiene “molto importante da seguire” e tra gli under 30 si scende al 5%
Più attenzione alla religione nel centrodestra, ma pesa sempre meno sulle scelte elettorali



Nota informativa

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per Repubblica. La rilevazione è stata condotta il 17-18 aprile 2024 da Demetra con metodo mixed mode (Cati-Cami-Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.005, rifiuti / sostituzioni/ inviti: 4.784) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

▲ In crisi
Meno del 20% degli italiani va a messa regolarmente ogni settimana. Il numero di chi non va mai a messa è arrivato al 30%, il doppio di 20 anni fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

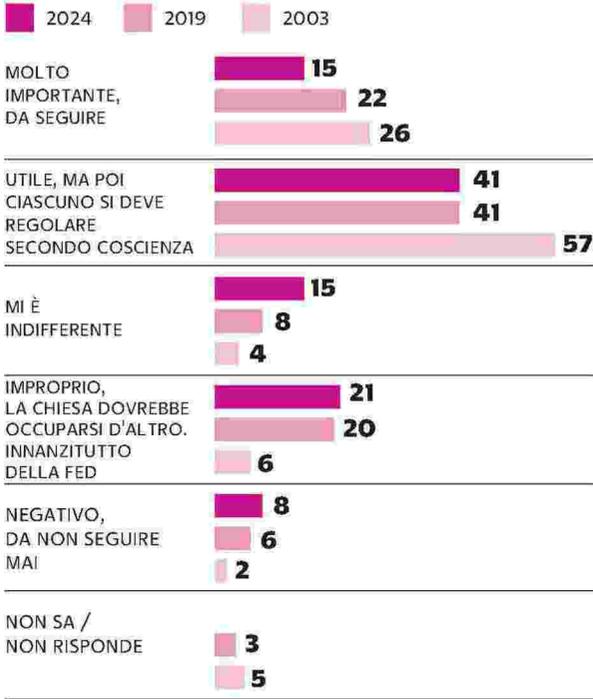


006833



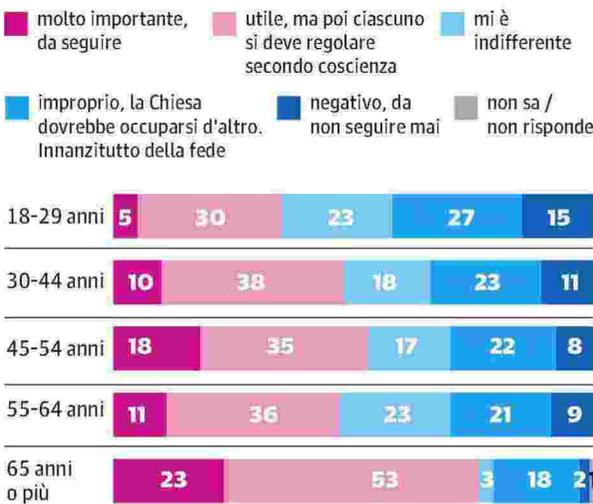
GLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA

Pensa che l'insegnamento della Chiesa rispetto alla morale e alla vita delle persone (valori, famiglia, sessualità) sia... (valori % - serie storica)



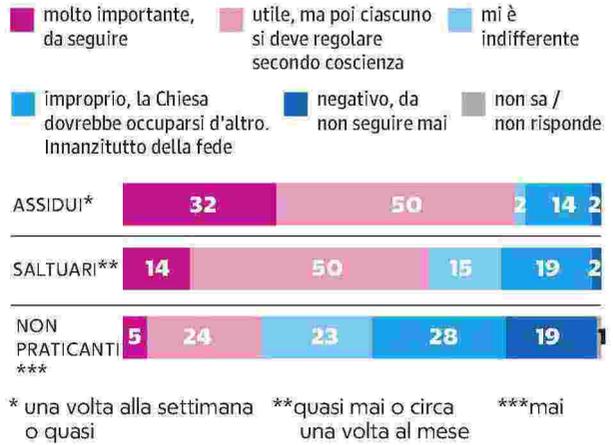
LE PROSPETTIVE DELLE GENERAZIONI

Pensa che l'insegnamento della Chiesa rispetto alla morale e alla vita delle persone (valori, famiglia, sessualità) sia... (valori % in base alla fascia d'età)



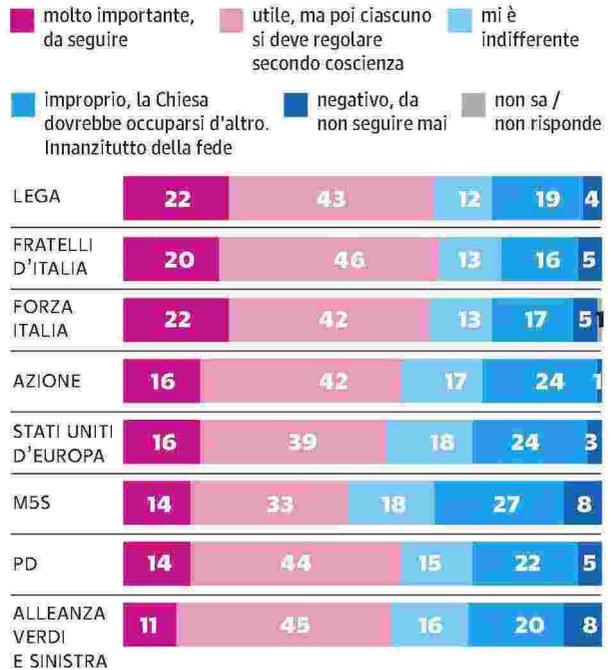
IN BASE ALLA PRATICA RELIGIOSA

Pensa che l'insegnamento della Chiesa rispetto alla morale e alla vita delle persone (valori, famiglia, sessualità) sia... (valori % in base alla frequenza alla messa)



LE PROSPETTIVE DEGLI ELETTORATI

Pensa che l'insegnamento della Chiesa rispetto alla morale e alla vita delle persone (valori, famiglia, sessualità) sia... (valori % in base alla propensione al voto per i principali partiti*)



*sono considerati propensi al voto coloro che, su una scala da 0 a 10, considerano probabile il proprio voto per il partito con un coefficiente di propensione > 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.